

La droga su Internet Un clic regala lo sballo con le onde sonore

Dubbi sugli effetti. Ma sul web si trova ben altro

di MARCO PIVATO

LO SBALLO è a portata di mano. Salgono i consumatori, scendono i prezzi e soprattutto varia l'offerta. Non solo perché la chimica prepara i cocktail con facilità e fantasia sempre maggiori – il settore più promettente è lo sport – ma perché a volte basta un 'clic'. Così funziona iDoser, per esempio, un file musicale scaricabile da internet che sarebbe capace, all'ascolto, di indurre allucinazioni. Una cyber-droga la chiamano, per ora dagli effetti dubbi ma che sulle prime ha scatenato il putiferio. «È una bufala commerciale, non funziona — secca il medico Giovanni Serpelloni, fresco di nomina alla direzione del Dipartimento Nazionale Politiche anti-droga della Presidenza del Consiglio dei Ministri —. Internet rimane comunque un veicolo di spaccio per stupefacenti e farmaci, senza ricetta: oggi qualunque tipo di sostanza è acquistabile in rete».

INTERNET regala musica, sesso, e adesso anche droga. Lungi dal dire che sia il male assoluto, del resto uno sviluppo economico e culturale notevole è derivato proprio dalla condivisione veloce dei saperi e dalla capacità di collegare mezzo mondo con il mouse. Ma è proprio la liquidità di questo mezzo ad aver accorciato le distanze con tutto, anche con il proibito. «Non stiamo mani nelle mani — dice Serpelloni — Il Dipartimento ha attivato

SUPERMARKET
Preoccupa la facilità con cui si acquistano pasticche, sostanze e medicinali

in 10 secondi

1 Nuove droghe (anche virtuali) come l'iDoser, ecstasy e cocktail sconosciuti. Lo spaccio online allarga il mercato dello sballo

2 Il nostro tour nei locali mette in luce che stanno aumentando i controlli, ma si beve troppo e si mescolano sostanze pericolosissime

3 È stato rimesso in piedi dal governo il Dipartimento nazionale politiche anti-droga. E annuncia un giro di vite sulle tossicodipendenze

un sistema sperimentale di allerta: il Gruppo anticrimine tecnologico». Serpelloni ritiene che il fenomeno delle 'farmacie' e degli spacci on-line venga probabilmente dall'oriente. Ordini, attendi, e alla consegna paghi un bel pacco a sorpresa. Sì, perché «non sai effettivamente cosa ci sia dentro: il fabbricante non è un'azienda sottoposta a controllo di qualità, ma 'artigiani'. Non vi è garanzia che una compressa contenga dieci milligrammi di principio attivo, piut-

tosto che ottanta». L'over-dose quindi è un rischio alto. E il medico pensa a Nicole Pasetto, la ragazza deceduta la settimana scorsa sul Lido veneziano dopo l'ingestione di extasy dalla dubbia provenienza.


CYBER-SBALLO, bar-farmacie; i luoghi del delitto sono vari ma le sostanze si conoscono ormai quasi tutte: «Tutto sommato le molecole sono sempre le stesse. La novità in questo momento è rappresentata non tanto da nuove droghe, ma piuttosto da nuove associazioni». Atropina con cocaina, mdma con allucinogeni, anfetamine con alcool, per diversificare o potenziare gli effetti: «Ci si inventa nuovi mix, che attraggono molto, perché i giovani sono curiosi di provare esperienze diverse». E fin qua è la solita caccia a guardie e ladri. Ma se la sostanza è legale, come nel caso degli psicofarmaci, a vigilare c'è solo il medico. Medici di manica larga, in un momento storico in cui i ritmi di vita producono molto stress. E un aspetto poco chiaro quello delle tossicodipendenze dalle 'droghe borghesi', gli ansiolitici, tecnicamente benzodiazepine. «Si pensa di assumerli con scienza e coscienza, perché prescritti dal medico». Dolcificanti dell'umore, dispensati dietro a ricette per la torta della buonanotte: «Una volta cominciata l'assunzione diventano indispensabili per dormire. Hanno un effetto rilassante, ma agiscono sui sintomi e non sulla causa dell'ansia». Smettere è difficile perché l'astinenza causa insonnia e ansia prolungate. Conclude Serpelloni: «E stiamo parlando della classe di farmaci più venduti al mondo».



LE TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA



STIMOLANTI
Anfetamine, ecstasy, Ghb e altri stimolanti utilizzati nel **3,7%** dei casi



ALLUCINOGENI
Il **3,3%** della popolazione ha fatto ricorso, almeno una volta, a queste sostanze



EROINA
Ne fanno uso **15** soggetti su mille



COCAINA
L'uso si allarga a **70** soggetti su mille




CANNABIS
I consumatori salgono a **360** su mille e una quota notevole ne fa uso quotidiano



POLICONSUMO
Si allarga il ricorso contemporaneo a più sostanze. Altissima la quota di consumatori di alcol. Chi ricorre alla cocaina è anche forte consumatore di cannabinoidi e altri stimolanti



SPESA
La metà dei consumatori di cocaina ed eroina spendono in media più di **100** euro al mese. Più contenuto l'esborso per la cannabis: **6** consumatori su **10** spendono in media **50** euro al mese



REPERIBILITÀ
Un italiano su tre risponde di potersi rifornire di droga in **24** ore senza difficoltà



Ric